

**SITO D'INTERESSE NAZIONALE  
CROTONE – CASSANO – CERCHIARA**

---

**Verbale della conferenza istruttoria, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 14, comma 1, della Legge n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.**

L'anno 2015, il giorno 30 settembre in via Cristoforo Colombo 44, Roma, presso gli uffici della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si riunisce, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 14, comma 1, della Legge 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni con nota prot. 14508/STA del 22/09/2015, la Conferenza di Servizi istruttoria con i seguenti punti all'Ordine del Giorno:

**1. Syndial - Ex Fosfotec**

*"Trasmissione dei risultati della caratterizzazione integrativa dell'area ex Fosfotec presso il SIN di Crotone"* trasmesso da Syndial (prot. MATTM n.19830 del 18/07/2014);

**2. Lamier Plast s.a.s.**

*"Relazione sull'aggiornamento dello stato delle attività e risultati PdC"*, trasmesso da Lamier Plast (prot. MATTM n.14765 del 29/05/2014);

**3. Silpa S.r.l**

*"Analisi relative al Piano di caratterizzazione"*, trasmesso da Silpa (prot. MATTM n.2653 del 25/02/2015);

**4. Comune di Crotone – Aree interessate dalla presenza di CIC (Conglomerato Idraulico Catalizzato)**

*"Piano di indagine finalizzato alla determinazione dei parametri sito-specifici propedeutici all'implementazione dell'Analisi di Rischio (AdR) ai siti interessati dalla presenza di CIC in aree dei Comuni di Crotone, Isola di Capo Rizzuto e Cutro"* trasmesso dal Comune di Crotone (prot. MATTM n. 1888 del 16/02/2015);

**5. Consorzio Sviluppo Industriale - Area depuratore CSI.**

*"Piano di Caratterizzazione – Area depuratore CSI - Risposta alle prescrizioni della CdS del 29/05/2014"*, trasmessa dal CSI (prot. MATTM n. 29482 del 13/11/2014);

**6. Q8 - PV Carburanti 7839**

- a) *"Piano della Caratterizzazione"* trasmesso dalla Q8 (prot. MATTM n. 26014 del 06/10/2014);
- b) *"Integrazione al Piano di Caratterizzazione"* trasmesso dalla Q8 (prot. MATTM n. 9233/STA del 22.06.2015).

**7. Varie ed eventuali.**

---

SITO D'INTERESSE NAZIONALE "CROTONE – CASSANO – CERCHIARA"

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 30.9.2015, ai sensi dell'art. 14 L. n. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni.

**SITO D'INTERESSE NAZIONALE  
CROTONE – CASSANO – CERCHIARA**

L'elenco dei partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi è riportato in allegato al presente verbale sotto la lettera A).

L'Ing. D'Aprile assume la Presidenza della Conferenza di Servizi e conferisce a Ing. Angelantonio Orlando l'incarico di Segretario verbalizzante e comunica che i verbali delle Conferenze di Servizi istruttorie e decisorie sono pubblicati sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al seguente indirizzo: [www.bonifiche.minambiente.it/page\\_home.html](http://www.bonifiche.minambiente.it/page_home.html).

Il Presidente evidenzia che in allegato B) sono raccolte le deleghe ai rappresentanti degli enti pubblici presenti in conferenza di servizi. Per i pubblici oltre al Ministero dell'ambiente sono presenti i rappresentanti di: ISPRA, ARPA Calabria, Comune di Crotone, Comune di Cassano allo Jonio, Provincia di Crotone, Provincia di Cosenza, Regione Calabria, ISPRA – Dipartimento Nucleare rischio tecnologico ed industriale, INAIL, ISS.

Il Presidente comunica che sono stati attivati i nuovi indirizzi di posta elettronica della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (DG STA):

- PEC: [dgsta@pec.minambiente.it](mailto:dgsta@pec.minambiente.it)
- email segreteria: [STA-UDG@minambiente.it](mailto:STA-UDG@minambiente.it)

Il Presidente ricorda ai presenti che con Decreto del 12 febbraio 2015, n. 31 (GU n.68 del 23-3-2015) è stato approvato il *“Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti, ai sensi dell'articolo 252, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152”*. Il regime speciale disciplinato da tale decreto si applica anche:

- a) alle istruttorie avviate ma non concluse alla data di entrata in vigore del decreto medesimo;
- b) alla dismissione di punti vendita di carburanti;
- c) ai punti vendita carburanti con area di sedime inferiore ai 1.000 metri quadrati.

Il Presidente informa che le risorse stanziare dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il SIN di Crotone sono pari a complessivi € 21.116.860,84, così ripartiti:

- € 9.916.860,84, a valere sui fondi della legge n. 426/98 e successivamente ripartiti con il D.M. n. 468/01;
- € 11.200.000,00, a valere su risorse ordinarie del Dicastero dell'Ambiente.

Relativamente all'utilizzo delle citate risorse, si segnala che quota parte della somma di € 9.916.860,84, con l'O.P.C.M. n. 3764 del 6.05.2009 è stata gestita dal Commissario Delegato per l'emergenza nel settore dei rifiuti.

Per quanto concerne, invece, l'ulteriore finanziamento di € 11.200.000,00, si rappresenta che le risorse medesime sono disciplinate in uno specifico Accordo di Programma *“Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di Crotone, Cassano e Cerchiara”*, sottoscritto in data 16.02.2011, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Calabria, la Provincia di Crotone ed il Comune di Crotone.

Per completezza di informazione, al fine di fornire un quadro esaustivo delle risorse destinate al Sito di Interesse Nazionale di *“Crotone, Cassano e Cerchiara”*, il Presidente espone quanto segue:

SITO D'INTERESSE NAZIONALE “CROTONE – CASSANO – CERCHIARA”

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 30.9.2015, ai sensi dell'art. 14 L. n. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni.

**SITO D'INTERESSE NAZIONALE  
CROTONE – CASSANO – CERCHIARA**

1) In data 28 giugno 2006 è stato sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Calabria, l'Accordo di Programma Quadro **"Tutela e Risanamento Ambientale per il Territorio della Regione Calabria"**.

Quota parte della copertura finanziaria dell'Accordo di cui sopra è assicurata dalle risorse assentite con il già citato D.M. n. 468/01, pari ad € 6.640.035,83.

L'intervento DABO 04 "Bonifica area Ex Pertusola Sud" del valore di € 26.151.381,87 e disciplinato nel sopraccitato APQ del 28.06.2006, finanziato con OPCM n. 3388 e quota parte delle risorse del D.M. n. 468/01, è stato annullato e le risorse riprogrammate per l'emergenza nel settore rifiuti con OPCM n. 3764 del 6.05.2009.

L'intervento individuato con codice CALRADABO03-02 e afferente alla bonifica dell'Area Archeologica ricadente nel Sito di Interesse Nazionale di Crotone, Cassano e Cerchiara, era sprovvisto della necessaria copertura finanziaria, poiché le risorse assegnate erano venute meno in quanto il Comune di Crotone, soggetto attuatore, ha assunto l'obbligazione giuridicamente vincolante (contratto di appalto) oltre il termine inderogabile del 31 ottobre 2010.

Al riguardo, il Tavolo dei Sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro, in data 5 marzo 2013, ha approvato la proposta di riprogrammazione di € 6.964.446,98 (rinvenienti dalle economie accertate nell'ambito degli Accordi di Programma Quadro riguardanti la Regione Calabria in materia di bonifiche e rifiuti) a favore del citato intervento che, pertanto, ad oggi, dispone della necessaria copertura finanziaria.

2) In data 3 luglio 2008 è stato sottoscritto il I Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro **"Tutela e Risanamento Ambientale per il Territorio della Regione Calabria"**, nell'ambito del quale sono state riprogrammate risorse pari ad € 6.964.446,98, a valere sulla Delibera CIPE n. 35/05 e precedentemente disciplinate nell'APQ del 28.06.2006, per interventi in materia di rifiuti. L'intervento defanziato, ovvero "Attività di bonifica in area archeologica nel Sito di interesse nazionale di "Crotone – Cassano – Cerchiara", è stato rifinanziato con risorse rinvenienti dai Fondi POR 2000/2006 della Regione Calabria.

3) In data 18 febbraio 2009 è stato sottoscritto il II Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro **"Tutela e Risanamento Ambientale per il Territorio della Regione Calabria"**, nell'ambito del quale sono disciplinati solo interventi relativi al settore rifiuti. Il valore complessivo dell'Accordo ammonta ad € 35.070.000,00, di cui € 17.960.460,00 rinvenienti da accantonamenti dell'APQ Sviluppo Locale - Delibera CIPE n. 138/2000, € 109.540,00 a valere sulla Delibera CIPE n. 35/2005 (economie dell'Accordo originario - Codice RA) ed € 17.000.000,00 rinvenienti da Project Financing.

4) In data 6 agosto 2013 è stato sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e la Regione Calabria, l'Accordo di Programma Quadro **"Recupero e valorizzazione Area Archeologica Antica Kroton"**, per un valore complessivo di € 65.000.000,00, tutti a valere sulla Delibera CIPE n. 62/2011, di cui € 4.700.000,00 destinati alla bonifica di quota parte (15 ha) dell'Area Archeologica all'interno del SIN.

Si ricorda inoltre che per le finalità connesse alla attuazione degli interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale nel SIN in oggetto, è stata prevista l'assegnazione delle somme liquidate per il risarcimento del danno ambientale a favore della Amministrazione dello Stato, con sentenza del Tribunale di Milano n. 2536 del 28/02/2012, passata in giudicato, che ha condannato Syndial al pagamento della complessiva somma di 56.200.000,00 euro oltre interessi.

Con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 43801 (in corso di registrazione da parte della Corte dei Conti) è stata disposta l'assegnazione a favore del bilancio del MATTM delle suddette somme pari a complessivi 70.849.885,00 euro.

SITO D'INTERESSE NAZIONALE "CROTONE – CASSANO – CERCHIARA"

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 30.9.2015, ai sensi dell'art. 14 L. n. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni.

**SITO D'INTERESSE NAZIONALE  
CROTONE - CASSANO - CERCHIARA**

Per la gestione delle predette risorse, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, previsto dall'art. 4 ter del D.L. n. 145/2013, convertito nella Legge n.9 del 21.2.2014 è stata prevista la nomina del Commissario straordinario.

Il Presidente introduce quindi l'esame dei punti all'Ordine del giorno, precisando che in relazione a ciascun punto di interesse saranno sentiti anche i proponenti presenti.

Il Presidente dell'odierna Conferenza di servizi istruttoria introduce, quindi, la discussione sul **primo punto** all'ordine del giorno:

**Syndial - Area Ex Fosfotec**

*"Risultati della caratterizzazione integrativa dell'area ex Fosfotec presso il SIN di Crotone"*  
trasmissione da Syndial (prot. MATTM n.19830 del 18/07/2014);

Il sito in esame (area ex Fosfotec) costituisce la parte più meridionale delle aree di proprietà Syndial (ex Pertusola, ex Agricoltura ed ex Fosfotec) ubicate a nord dell'abitato di Crotone. Tra il sito e l'area ex Agricoltura è frapposta la zona industriale dismessa già di proprietà Sasol Italy S.p.A.. Nell'area è stata già eseguita, negli anni 1998-1999, una caratterizzazione dei suoli con maglia compresa tra 40 m e 25 m di lato nelle aree degli impianti, che ha comportato la realizzazione di n. 79 sondaggi di cui n.12 attrezzati a piezometro, con prelievo totale di n. 203 campioni di suolo. Le indagini di caratterizzazione effettuate tra luglio 1998 e luglio 1999 hanno evidenziato:

- nel terreno superficiale sono stati riscontrati superamenti delle CSC per i parametri: arsenico ( $362 \text{ mg/kg} > 50 \text{ mg/kg}$ ), cadmio ( $106 \text{ mg/kg} > 15 \text{ mg/kg}$ ), mercurio ( $65 \text{ mg/kg} > 5 \text{ mg/kg}$ ), piombo ( $3333 \text{ mg/kg} > 1000 \text{ mg/kg}$ ), zinco ( $3800 \text{ mg/kg} > 1500 \text{ mg/kg}$ ), idrocarburi totali ( $2550 \text{ mg/kg} > 750 \text{ mg/kg}$ ).
- nel terreno profondo sono stati riscontrati superamenti delle CSC per i parametri: arsenico ( $239 \text{ mg/kg} > 50 \text{ mg/kg}$ ), mercurio ( $28,8 \text{ mg/kg} > 5 \text{ mg/kg}$ ), piombo ( $16300 \text{ mg/kg} > 1000 \text{ mg/kg}$ ), zinco ( $3020 \text{ mg/kg} > 1500 \text{ mg/kg}$ ), per idrocarburi totali ( $2550 \text{ mg/kg} > 750 \text{ mg/kg}$ ).
- nelle acque di falda sono stati riscontrati superamenti delle CSC per i parametri Arsenico ( $81 \mu\text{g/l} > 10 \mu\text{g/l}$ ), nitriti ( $4360 \mu\text{g/l} > 500 \mu\text{g/l}$ ) e solfati ( $577 \mu\text{g/l} > 250 \mu\text{g/l}$ ).

Inoltre si ricorda che:

- con provvedimento del 25 marzo del 2003, l'Ufficio del commissario per l'Emergenza ambientale Calabria è stato autorizzato ad occupare d'urgenza l'area, al fine di realizzare un canale scolmatore;
- la Regione Calabria, con Decreto Dirigenziale n. 5256 del 06.05.2008, ha ritenuto di non proseguire l'iter espropriativo, con restituzione a Syndial della proprietà dell'area, oggetto di occupazione ed esproprio;
- Syndial, con nota del 30.05.2008 prot.24/08, ha accettato il Decreto di revoca delle procedure espropriative e quindi la restituzione delle aree occupate temporaneamente, subordinando tale accettazione al ripristino generale dello stato iniziale, in cui l'area si trovava al momento dell'occupazione d'urgenza.

Successivamente, l'Azienda (novembre 2011) ha trasmesso il "Piano di indagine dell'area ex Fosfotec" approvato in CdS del 17/02/2014. In tale documentazione l'Azienda proponeva ulteriori indagini, in numero pari a circa il 10% di quelle precedenti, per un totale di 9 sondaggi e n.2

SITO D'INTERESSE NAZIONALE "CROTONE - CASSANO - CERCHIARA"

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 30.9.2015, ai sensi dell'art. 14 L. n. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni.

**SITO D'INTERESSE NAZIONALE  
CROTONE – CASSANO – CERCHIARA**

piezometri. Nell'area vi è anche la presenza di cumuli di rifiuti, di cui era prevista nel citato Piano la rimozione e caratterizzazione ai fini della ammissibilità in discarica.

Nel documento in esame al presente punto dell'OdG, sono riportati i risultati delle analisi effettuate da Syndial in area Ex Fosfotec. Le analisi hanno riguardato:

- il rilievo e la caratterizzazione dei cumuli di rifiuti presenti nell'area ai fini della loro rimozione;
- l'esecuzione di 9 perforazioni a carotaggio continuo e il prelievo di campioni di terreno;
- il campionamento delle acque da due piezometri già esistenti.

Caratterizzazione dei rifiuti

L'Azienda ha effettuato l'attività di campionamento dei rifiuti, in 5 cumuli. Da ciascun cumulo è stato ottenuto un campione rappresentativo mediante incrementi di materiale successivi di cui 5 superficiali (profondità di circa 10-20 cm) e 5 profondi (profondità circa 150 cm). Mediante miscelazione e quartatura è stato poi ottenuto il campione composito da sottoporre ad analisi chimiche di laboratorio.

Dalle analisi effettuate sul tal quale, a tutti i campioni è stato attribuito il codice CER 170504 *“terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503”*. Sulla base delle analisi effettuate ai fini dell'ammissibilità in discarica, tutti i campioni sono stati valutati *“conferibili in discarica per rifiuti non pericolosi”* ad eccezione del campione rappresentativo del cumulo 5, che è risultato *“conferibile in discarica per rifiuti pericolosi o idoneo impianto di trattamento autorizzato per tale tipologia di rifiuto”* in quanto il parametro Fluoruro risulta essere superiore al valore limite di cui alla Tabella 5 del DM del 22/09/2010. Una volta individuati gli impianti di smaltimento si procederà alla rimozione dei cumuli in area ex Fosfotec e tutte le attività di gestione dei rifiuti saranno svolte nel rispetto della normativa vigente in materia.

Caratterizzazione dei terreni

Le analisi chimiche effettuate su un numero totale di 54 campioni solo su n. 3 campioni di terreno - confrontati con Colonna B (uso commerciale/industriale) hanno evidenziato i seguenti superamenti delle CSC:

- FTS1: (profondità 0-1 m) **piombo - 2.081 mg/kg** a fronte di una CSC di 1.000 mg/kg;
- FTS1: (profondità 1-2 m) **piombo - 2.074 mg/kg** a fronte di una CSC di 1.000 mg/kg;
- FTS3: (profondità 1-2 m) **arsenico - 59,9 mg/kg** a fronte di una CSC di 50 mg/kg;

Non sono stati registrati superamenti per cadmio, zinco, mercurio e idrocarburi totali.

Nessun superamento è stato rilevato nel campione di terreno top soil.

La Società conferma la presenza di valori elevati di concentrazione di fosforo nel terreno (soprattutto superficiale 0-1 m), non normato ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Caratterizzazione delle acque sotterranee

Dalle analisi condotte su un numero complessivo di 6 campioni solo su n.2 campioni di acqua sotterranea sono rilevati i seguenti superamenti delle CSC :

- PZST29: **arsenico** (15,9 µg/l a fronte di una CSC di 10 µg/l), **solforati** (276 µg/l a fronte di una CSC di 250 µg/l) e **nitriti** (700 µg/l a fronte di una CSC di 500 µg/l);
- PZST26: **solforati** (395 µg/l a fronte di una CSC di 250 µg/l).

SITO D'INTERESSE NAZIONALE “CROTONE – CASSANO – CERCHIARA”

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 30.9.2015, ai sensi dell'art. 14 L. n. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni.

**SITO D'INTERESSE NAZIONALE  
CROTONE – CASSANO – CERCHIARA**

Nella documentazione trasmessa dalla Società sono presenti i verbali di campionamento di ARPACAL del 18/07/2013 relativi alla caratterizzazione dei cumuli di rifiuti, presenti nell'area Ex Fosfotec sui quali sono state eseguite misure radiometriche campali. L'Agenzia ha stimato un livello di radioattività pari a 3 volte il fondo ambientale ovvero di 115 nSv/h.

Con nota prot. 21896 del 28/05/2014 ARPACAL ha trasmesso il documento "*Osservazioni sulle risultanze analitiche relative ai campioni prelevati in contraddittorio - Caratterizzazione dell'area ex Fosfotec della Ditta Syndial*" (prot. MATTM n.14825 del 29/05/2014), in cui ARPACAL valida le analisi effettuate dalla Azienda e in particolare:

Per quanto riguarda la caratterizzazione dei rifiuti

*"... si ritiene di poter classificare i campioni in esame come rifiuti speciali non pericolosi. Le concentrazioni degli analiti determinati nella prova di eluizione risultano inferiori alle rispettive concentrazioni limite del D.M. 22/09/2010 ad eccezione del campione rilevato al cumulo n. 5 dove il parametro Fluoruro risulta essere superiore al valore limite.*

*I campioni relativi ai cumuli 1-2-3-4 possono essere smaltiti in discarica per rifiuti non pericolosi, mentre il campione relativo al cumulo n. 5 è da ritenersi conferibile in discarica per rifiuti pericolosi o altro impianto per rifiuti non pericolosi opportunamente autorizzato con le previste deroghe"*

Per quanto riguarda la caratterizzazione dei terreni

*In riferimento ai valori di concentrazione soglia di contaminazione l'Agenzia osserva che nei campioni prelevati dai sondaggi FTS1 sono stati osservati superamenti delle CSC per i parametri Arsenico e Piombo, e nel campione e FTS3 superamenti delle CSC per Arsenico.*

Per quanto riguarda la caratterizzazione delle acque di falda

*Nei campioni prelevati nel piezometro PZST29 sono rilevati superamenti delle CSC per i parametri Arsenico, nitriti e solfati e, nel piezometro PZST26, superamenti delle CSC per solfati.*

ARPACAL, quindi, conclude che *"le attività di campo sono rispondenti con le prescrizioni previste dal piano approvato e che i laboratori incaricati per le analisi hanno operato con i criteri di buona pratica di laboratorio, ritiene che i dati ottenuti possono essere considerati, sostanzialmente, allineati e, come tali, validabili"*

Il rappresentante di ARPACAL consegna il documento "Rapporti di prova – Livelli di radioattività nelle matrici ambientali" ... da cui risulta che nei campioni esaminati *"I valori delle concentrazioni delle attività dei radionuclidi appartenenti alla famiglia dell' $U_{238}$  sono lievemente superiori a quelli riscontrabili in letteratura per matrici dello stesso genere, ma ampiamente al di sotto dei livelli generali di Clearance (CL) per residui e rifiuti contenenti NORM il cui rispetto comporta il riuso, riciclo e lo smaltimento dei materiali senza alcuna restrizione dal punto di vista radiologico"*.

Il rappresentante del MATTM chiede ad ISPRA – dipartimento Nucleare, di valutare tale rapporto consegnato da ARPACAL, in modo tale da verificare l'eventuale necessità di approfondimenti. Syndial informa che i controlli radiometrici sono effettuati con cadenza semestrale, a tutela dei lavoratori presenti nell'area.

Il rappresentante di Syndial, inoltre, dichiara che l'attività di rimozione dei cumuli nell'area in esame è già in corso e infine, comunica ai presenti un aggiornamento su altre aree di propria competenza, e in particolare per l'area "ex Agricoltura", informando che per la stessa è in attesa della validazione da parte di ARPACAL.

ARPACAL informa che tale validazione è in corso e sarà presentata entro il mese di ottobre 2015.

SITO D'INTERESSE NAZIONALE "CROTONE – CASSANO – CERCHIARA"

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 30.9.2015, ai sensi dell'art. 14 L. n. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni.

**SITO D'INTERESSE NAZIONALE  
CROTONE – CASSANO – CERCHIARA**

Dopo approfondito esame, la Conferenza di Servizi istruttoria prende atto dei risultati delle indagini di caratterizzazione effettuata dalla Società e della relazione di validazione trasmessa da ARPACAL e chiede alla Società:

1. di procedere alla rimozione e conferimento in impianto di recupero o smaltimento in discarica autorizzata dei rifiuti speciali/pericolosi presenti sulla superficie dell'area, tenendo conto della normativa al riguardo, nel frattempo intervenuta in relazione ai nuovi criteri di caratterizzazione dei rifiuti (nuovo Regolamento UE n. 1357/2014 del 18.12.2014 e Decisione 955 del 18.12.2014) e ai criteri di ammissibilità in discarica (DM 24 giugno 2015);
2. di predisporre in relazione ai superamenti delle CSC per la destinazione d'uso industriale riscontrati nei suoli, entro 60 giorni dalla notifica del presente verbale, l'analisi di rischio sito-specifica ai sensi del Dlgs 152/06, tenendo conto delle linee-guida pubblicato sul sito del Ministero (link: [www.bonifiche.minambiente.it/page\\_gruppi\\_T\\_GL\\_ADR2.html](http://www.bonifiche.minambiente.it/page_gruppi_T_GL_ADR2.html));
3. in relazione ai superamenti delle CSC riscontrati nelle acque sotterranee, si richiede l'attivazione di misure di prevenzione eventualmente necessarie per evitare la diffusione della contaminazione ed eliminare rischi sanitari per i fruitori delle aree.

La Conferenza di Servizi istruttoria odierna, infine, si riserva di comunicare eventuali necessità di approfondimenti relativi al documento "Rapporti di prova – Livelli di radiotività nelle matrici ambientali" consegnato in sede odierna, all'esito della valutazione da parte di ISPRA– dipartimento Nucleare

\*\*\*

Si introduce la discussione sul secondo punto all'Ordine del Giorno:

**Lamier Plast s.a.s.**

*"Relazione sull'aggiornamento dello stato delle attività e risultati PdC"*, trasmesso da Lamier Plast (prot. MATTM n.14765 del 29/05/2014);

L'area in esame occupa una superficie di circa 5.000 mq; nell'area è prevista la realizzazione di una struttura da adibire a Centro Commerciale (la destinazione d'uso attuale è "industriale", a seguito della Variante al "Piano Territoriale del Nucleo Industriale" del 1990), tale lotto non è mai stato interessato da attività industriali. La Conferenza di Servizi decisoria del 17/02/2014, ha approvato con prescrizioni il Piano di caratterizzazione.

Il documento all'OdG è stato redatto in risposta delle prescrizioni della CdS decisoria del 17/02/2014 e riguarda i risultati delle indagini effettuate.

L'Azienda ha eseguito (in presenza del personale ARPACAL) n.3 sondaggi a carotaggio continuo (S1, S2, S3), e n. 1 piezometro (Pz) in corrispondenza del sondaggio S3.

Dalle analisi effettuate risulta che:

- le concentrazioni sui campioni di terreno e sui campioni di acque sotterranee risultano "conformi alle disposizioni previste dal D.Lgs. 152/06". (confronto con CSC di Tabella 1 colonna B (siti ad uso industriale) dell'Allegato 5 del Titolo V – Parte IV del D.Lgs. 152/06.
- per quanto riguarda il campione di top soil "tutti i valori risultano conformi alle disposizioni previste dal D.Lgs. 152/06".

SITO D'INTERESSE NAZIONALE "CROTONE – CASSANO – CERCHIARA"

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 30.9.2015, ai sensi dell'art. 14 L. n. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni.

**SITO D'INTERESSE NAZIONALE  
CROTONE – CASSANO – CERCHIARA**

Con nota prot.30588 del 25/07/2014 ARPACAL ha trasmesso il documento *“Osservazioni sulle risultanze analitiche relative ai campioni prelevati in contraddittorio - Caratterizzazione dell'area della Ditta Lamier Plast”* (prot. MATTM n.21090 del 31/07/2014).

L'Agenzia osserva che :

- *“per quanto riguarda i campioni di terreno i valori di concentrazione risultano essere inferiori a quelli previsti dalla Tabella 1 colonna B (siti ad uso industriale) dell'Allegato 5 del Titolo V – Parte IV del D.Lgs. 152/06”.*
- *Per quanto riguarda i campioni di acque sotterranee i valori di concentrazione risultano essere inferiori a quelli previsti dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 del Titolo V – Parte IV del D.Lgs. 152/06.*
- *Per quanto riguarda il campione di top soil prelevato in contraddittorio, presenta valori di concentrazioni inferiori alle CSC (siti industriali e commerciali); tuttavia per quanto riguarda le risultanze analitiche relative ai parametri diossine e furani, pur essendo state determinate le concentrazioni dei singoli congeneri, per ciascuno di essi non sono stati riportati i fattori di tossicità equivalente così come previsto al punto 9 delle prescrizioni del MATTM approvate nella CdS istruttoria del 09/05/2013”.*

ARPACAL conclude che *“dal confronto tra le risultanze analitiche relative ai campioni di terreno, top soil ed acque sotterranee, in tutti i parametri determinati i valori di concentrazione risultano inferiori alle CSC e quindi (...) considerato che le attività di campo sono rispondenti con le prescrizioni previste dal piano approvato e che i laboratori incaricati per le analisi hanno operato con i criteri di buona pratica di laboratorio, i dati ottenuti dai laboratori incaricati possono essere considerati, sostanzialmente, allineati e, come tali, validabili”.*

La Conferenza di Servizi istruttoria odierna, prende atto dei risultati della caratterizzazione trasmessi dall'Azienda e della relativa validazione trasmessa da ARPACAL, da cui risulta che i campioni prelevati nelle acque di falda e suoli sono conformi alle CSC di cui al Dlgs 152/06, e ai fini del proseguimento del procedimento di competenza, chiede:

1. alla Azienda e al Comune di Crotone di confermare l'idoneità dei limiti utilizzati per il confronto con i dati di caratterizzazione rispetto agli strumenti urbanistici vigenti, si chiede inoltre al Comune di Crotone di trasmettere il certificato di destinazione urbanistica dell'area in esame e il certificato catastale, che non risultano agli atti della Direzione STA;
2. all'Azienda, di ottemperare alla richiesta di - di ARPACAL (nota prot. 30588 del 25/07/2014) riguardo il campione di top-soil, di riportare i fattori di tossicità equivalente relativi ai singoli congeneri di PCDD/PCDF, come previsto al punto 9 delle prescrizioni del MATTM approvate nella CdS istruttoria del 09/05/2013”, -.

\*\*\*

Si introduce la discussione sul **terzo punto** all'Ordine del Giorno:

**Area Silpa S.r.l**

*“Analisi relative al Piano di caratterizzazione”*, trasmesso da Silpa (prot. MATTM n.2653

SITO D'INTERESSE NAZIONALE “CROTONE – CASSANO – CERCHIARA”

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 30.9.2015, ai sensi dell'art. 14) L. n. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni.



**SITO D'INTERESSE NAZIONALE  
CROTONE – CASSANO – CERCHIARA**

del 25/02/2015);

L'area in esame ha una superficie di quasi 7400 mq (di cui 51m<sup>2</sup> occupati da una costruzione in c.a. ospitante la cabina ENEL ed un edificio, 368 m<sup>2</sup> occupati da una superficie pavimentata in battuto di cemento che era coperta da una tettoia in metallo, quasi 2000 mq occupati da una fondazione in calcestruzzo armato); è ubicata in loc. Passovecchio, identificata al catasto edilizio urbano al foglio n. 25, part. 227, sub n. 1. Confina a sud con un lotto di proprietà della stessa Silpa srl, già restituita agli usi legittimi dalla Conferenza di Servizi decisoria del 24/11/2004.

Il Piano di Caratterizzazione dell'area in esame è stato approvato dalla Conferenza di Servizi del 17/02/2014. Da tale Piano risulta che *"... l'area oggetto dello studio è sede dell'impianto di ricezione, selezione, insacco e stoccaggio di cereali e ricade urbanisticamente nel "Perimetro del Nucleo di industrializzazione di Crotone"*.

Il documento in esame contiene i risultati delle analisi di caratterizzazione ambientale effettuate dall'Azienda nel luglio 2014. Sono stati eseguiti n. 4 sondaggi, di cui n. 1 attrezzato a piezometro.

Dai risultati delle indagini di caratterizzazione è emerso:

- per quanto riguarda i suoli, le analisi effettuate sui campioni di terreno non hanno evidenziato superamenti delle CSC (confronto con per uso industriale/commerciale);
- per quanto riguarda le acque sotterranee e il top soil (0-10 cm) essi *"... risultano già indagati nell'ambito del Piano di caratterizzazione del lotto di proprietà della stessa Silpa S.r.l restituita agli usi legittimi dal MATTM con CdS decisoria del 24 novembre 2004 e confinante con il lato sud dell'area in oggetto"* e dalle indagini effettuate precedentemente non si è rilevato la presenza di alcun tipo di inquinante tra quelli ricercati.

Nella documentazione è inoltre riportato che poiché *"le analisi effettuate nei 12 campioni di terreno non hanno evidenziato superamenti rispetto alle tabelle previste dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (destinazione uso industriale/commerciale) si omette di allegare le carte di distribuzione areale degli inquinanti"*

Con nota prot. 5007/2015 ARPACAL ha trasmesso il documento "Osservazioni sulle risultanze analitiche relative ai campioni in contraddittorio - Caratterizzazione dell'area della Ditta Silpa S.r.l", (prot. MATTM n.2255 del 19/02/2015). L'Agenzia informa che:

- le attività sono state svolte in ottemperanza a quanto previsto dal Piano di Caratterizzazione approvato;
- per quanto riguarda il campionamento della matrice suoli, ARPACAL ha garantito il prelievo in contraddittorio del 10% del totale dei campioni prelevati dalla Azienda.
- Sono stati prelevati n. 4 campioni di terreno per acquisire informazioni relative ad una eventuale contaminazione radiometrica.

ARPACAL conclude che:

- *"i campioni prelevati in contraddittorio presentano – per tutti i parametri – valori di concentrazione inferiori a quelli previsti dalla tab.1, colonna B (siti ad uso industriale) All. 5 titolo V parte IV D.Lgs. 152/2006"*;
- *"Le procedure analitiche utilizzate sono quelle previste nei protocolli nazionali e/o internazionali"*;
- *"I limiti di quantificazione relativi ai parametri chimici sono compatibili con i requisiti previsti dal D.Lgs. 152/06 ad eccezione del parametro Cloruro di Vinile il cui limite di rilevanza del metodo adottato dal laboratorio Biochimica Control ha superato quello previsto dall'Allegato*

SITO D'INTERESSE NAZIONALE "CROTONE – CASSANO – CERCHIARA"

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 30.9.2015, ai sensi dell'art. 14 L. n. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni.

**SITO D'INTERESSE NAZIONALE  
CROTONE – CASSANO - CERCHIARA**

2 – Titolo V- Parte IV del D.Lgs. 152/06 (limite di dieci volte inferiore rispetto alla concentrazione soglia di contaminazione).

- “Pertanto, considerato che le attività di campo rispondono alle prescrizioni previste dal piano approvato, i dati analitici possono essere considerati, sostanzialmente, allineati e come tali, validabili.

Nella documentazione trasmessa da ARPACAL, inoltre, si riporta che la stessa Agenzia ha provveduto anche ad effettuare il prelievo di n. 4 campioni di terreno, “....sia ai fini di una tutela dei lavoratori durante la fase di campionamento, sia per acquisire informazioni relative ad una eventuale contaminazione radiometrica”. Da tali accertamenti è emerso che i campioni S1 ed S2 “.. presentano, rispettivamente, nel primo campione concentrazioni di attività del radionuclide 226Ra superiori ai valori medi rilevabili dalla letteratura, e nel campione prelevato nel sondaggio S2, valori di 226Ra superiori ai limiti di Clearance (CL)” così come definiti dal documento “Radiation Protection n.122 (Part 2)”, European Commission, 2001.

Quindi, con nota prot. 14659/STA del 24-09-2015 il Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio ha chiesto ad ISPRA Dip. Nucleare di fornire indicazioni - nell’eventualità in cui la gestione dei rifiuti derivante da attività di bonifica e/o messa in sicurezza del sito in oggetto dovesse prevedere l’allontanamento degli stessi ai fini dello smaltimento - riguardo modalità, competenze e procedure di gestione dei rifiuti che potrebbero avere caratteristiche di pericolosità dovute al rischio da radiazioni ionizzanti, anche in considerazione del fatto che non risultano definiti i criteri e le modalità di gestione dei rifiuti che presentano caratteristiche di pericolosità oltre al rischio di radiazioni ai sensi dell’art. 154 del D.Lgs. 230/95 e ss.mm.ii.

**La Conferenza di Servizi istruttoria, dopo ampia discussione:**

1. prende atto dei risultati delle indagini di caratterizzazione effettuata dalla Ditta e delle validazioni effettuate da ARPACAL;
2. chiede ad ISPRA Dip. Nucleare di fornire indicazioni - nell’eventualità in cui la gestione dei rifiuti derivante da attività di bonifica e/o messa in sicurezza del sito in oggetto dovesse prevedere l’allontanamento degli stessi ai fini dello smaltimento - riguardo modalità, competenze e procedure di gestione dei rifiuti che potrebbero avere caratteristiche di pericolosità dovute al rischio da radiazioni ionizzanti, anche in considerazione del fatto che non risultano definiti i criteri e le modalità di gestione dei rifiuti che presentano caratteristiche di pericolosità oltre al rischio di radiazioni ai sensi dell’art. 154 del D.Lgs. 230/95 e ss.mm.ii, e si riserva quindi di procedere con l’iter istruttorio e amministrativo per la eventuale chiusura del procedimento agli esiti del riscontro da parte di ISPRA Nucleare;
3. chiede ad ARPACAL di valutare la necessità di procedere all’esecuzione delle analisi sulle matrici acque di falda e top soil, come stabilito dal piano di caratterizzazione approvato.

\*\*\*

SITO D'INTERESSE NAZIONALE “CROTONE – CASSANO – CERCHIARA”

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata presso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 30.9.2015, ai sensi dell’art. 14 L. n. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni.

**SITO D'INTERESSE NAZIONALE  
CROTONE – CASSANO – CERCHIARA**

1. 448 campioni di terreno;
2. 52 campioni di top soil;
3. 68 campioni di acque sotterranee.

Nel piano di caratterizzazione approvato era presente anche il Sito n. 19 denominato “ Strada Consortile - Via Leonardo Da Vinci” (ricadente nel SIN), che è oggetto di un procedimento di sequestro differente e per il quale l’Autorità Giudiziaria non ha mai concesso l’autorizzazione ad eseguire le indagini previste.

Nel documento, si riporta che al fine di elaborare un modello concettuale definitivo per ogni sito sono previste le seguenti operazioni:

- n.3 sondaggi a carotaggio continuo, con profondità di almeno 2 m all’interno della zona satura;
- n.3 prove di permeabilità per sito per la definizione del Ksat;
- n.3 analisi granulometriche per sito;
- n.3 determinazione della densità del suolo per sito;
- n.6 determinazione del Kd per i metalli ( n. 3 per la zona insatura e n. 3 per quella satura);
- n. 6 determinazioni del parametro pH (n. 3 per la zona insatura e n. 3 per quella satura);
- n. 6 determinazioni del parametro frazione di carbonio organico.

Si rileva, infine, che nel corso dell’istruttoria sul documento in esame è stato acquisito il seguente parere tecnico:

- ISPRA ISS/SUO 2015/66, trasmesso da ISPRA con nota prot. 26249 del 16/06/2015 (prot. MATTM n. 9103 del 19/06/2015);

Le conclusioni riportate nel suddetto parere, possono essere così sintetizzate:

Si osserva preliminarmente che il piano di indagini presentato, risponde per la maggior parte al numero di dati necessari allo svolgimento di analisi di rischio sito specifica di ciascuna area e quindi in linea generale risulta congruo per una parte dei dati richiesti , a parte quanto di seguito precisato.

- a) Per quanto riguarda il valore del Kd sito specifico, non è un parametro di cui è necessariamente richiesta determinazione, ma opzionale a discrezione del proponente. Data la sua sensibilità per i calcoli finali, è necessaria la validazione da parte dell’Ente di controllo territorialmente competente.
- b) Si osserva che, per quanto riguarda la conducibilità idraulica, non è previsto un minimo di tre determinazioni, pur auspicabili per una corretta caratterizzazione, come per altri parametri sito specifici. Più specificatamente nel caso di siti di piccole dimensioni o di acquiferi ben conosciuti può essere accettata la determinazione di un unico valore di conducibilità. Resta inteso che per altri parametri alla falda, come il gradiente idraulico ( che va determinato sulla base delle curve isopiezometriche) e la distanza al punto di conformità serva un quadro generale di tutti i piezometri esistenti e occorre, qualora siano disponibili, utilizzare anche dati all’esterno del sito, purché siano campionati contestualmente a quelli presenti all’interno dell’area.
- c) Si chiede di determinare su base sito specifica (considerando le vie d’esposizione) tutti i dati di input di cui alla nota pubblicata nel sito web dell’ISPRA [www.isprambiente.gov.it/files/temi/tec-parametri.pdf](http://www.isprambiente.gov.it/files/temi/tec-parametri.pdf) e con le modalità previste dal documento per la validazione dei parametri sito specifici disponibile sul medesimo sito web (<http://www.isprambiente.gov.it/files/temi/documentazionepervalidazioneparametrosito->

SITO D'INTERESSE NAZIONALE “CROTONE – CASSANO – CERCHIARA”

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata presso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 30.9.2015, ai sensi dell’art. 14 L. n. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni.

**SITO D'INTERESSE NAZIONALE  
CROTONE – CASSANO – CERCHIARA**

---

Si introduce la discussione sul **quarto punto** all'Ordine del Giorno:

**Comune di Crotone – Aree interessate dalla presenza di CIC (Conglomerato Idraulico Catalizzato)**

*“Piano di indagine finalizzato alla determinazione dei parametri sito-specifici propedeutici all'implementazione dell'Analisi di Rischio (AdR) ai siti interessati dalla presenza di CIC in aree dei Comuni di Crotone, Isola di Capo Rizzuto e Cutro”* trasmesso dal Comune di Crotone (prot. MATTM n. 1888 del 16/02/2015).

La Procura della Repubblica, con nota del 17/03/2004, ha individuato 19 siti presenti nel Comune di Crotone (di cui 4 ricadenti all'interno del SIN di Crotone-Cassano- Cerchiara) , nei quali è stato utilizzato il CIC (Conglomerato Idraulico Catalizzato) come sottofondo stradale o rilevato.

Nell' ottobre del 2010 la Regione Calabria ha trasmesso il “Piano di investigazione delle aree oggetto di sequestro preventivo da parte della Procura della Repubblica di Crotone a seguito del rinvenimento di CIC”, che riguarda la caratterizzazione delle aree sia ricadenti all'esterno (la cui competenza per la procedura di bonifica è di competenza della Regione Calabria ai sensi dell'art. 242 Titolo V – Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006) che all'interno del SIN.

In particolare, per le aree comprese all'interno del SIN, il piano prevedeva l'esecuzione di n. 23 carotaggi e n. 9 piezometri, così ripartiti:

- Sito n. 1, Piazzale Liotti: 5 carotaggi, 2 piezometri;
- Sito n. 2, Touring Sport: 5 carotaggi, 2 piezometri;
- Sito n. 3, Cantiere Graziani: 6 carotaggi, 2 piezometri;
- Sito n. 19, Strada Consortile: 7 carotaggi, 3 piezometri.

Tale piano è stato approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 20.12.2010, le cui attività sono iniziate nel maggio 2012.

Con nota prot. 27046 del 12/06/2014 (prot. MATTM n. 16078 del 17/06/2014) il Comune di Crotone con riferimento al decimo punto all'ordine del giorno discusso nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 29/05/2014 rileva che per tutti i siti investigati sono stati ricercati sia nei suoli e sia nelle acque di falda anche gli Idrocarburi Policiclici aromatici (IPA), evidenziando anche alcuni superamenti delle CSC.

Con nota prot. 47963 del 04/11/2014 (prot. MATTM n. 30662 del 28/11/2014) il Comune di Crotone ha comunicato che in merito al Piano di indagine finalizzato alla determinazione dei parametri sito-specifici propedeutici all'implementazione dell'Analisi di Rischio (AdR), la Regione Calabria ha chiesto *“di produrre un quesito formale ad ISPRA e MATTM al fine di stabilire se il piano di indagini trasmesso...” “... preveda un eccessivo numero di determinazioni e se è possibile diminuirle sfruttando dati di letteratura o prodotti da precedenti indagini eseguite su aree limitrofe”*.

Il documento in esame all'OdG riporta alcune indagini integrative per la determinazione dei parametri sito - specifici propedeutici all'implementazione dell'AdR sito specifica ai siti interessati dalla presenza di CIC.

Le attività di campo sono state eseguite in aggiunta al Piano di Caratterizzazione approvato. Complessivamente, per tutte le aree sia fuori che entro il SIN, sono stati prelevati:

---

SITO D'INTERESSE NAZIONALE “CROTONE – CASSANO – CERCHIARA”

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 30.9.2015, ai sensi dell'art. 14 L. n. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni.

**SITO D'INTERESSE NAZIONALE  
CROTONE – CASSANO – CERCHIARA**

specific.pdf). Per un numero di valori > 10 si possono utilizzare anche criteri statistici per la loro determinazione (utilizzando il software Pro- UCI).

Il rappresentante del Comune di Crotone consegna il documento "Analisi di rischio per le aree CIC non ricadenti nel SIN di Crotone Cassano Cerchiara".

Il Comune interviene, informando che, per quanto riguarda le aree CIC esterni al SIN, è stata tenuta apposita conferenza di Servizi in sede locale, dalla quale è emersa la necessità di chiedere al Ministero dell'Ambiente e T.T.M. delle linee guida in merito alla prosecuzione delle attività di risanamento, data la complessità della problematica relativa alla disciplina relativa ai materiali di riporto – rappresentata dall'art.3 comma 1 della L. 28/2012, come modificata dalla L. 98/2013.

Sempre in sede di Conferenza di servizi locale, dati i superamenti sistematici rilevati nelle acque di falda per alcuni parametri presumibilmente riconducibili alle peculiarità geologiche delle aree, è emersa la necessità di richiedere la definizione valori di fondo naturale delle acque sotterranee.

Il Comune inoltre rappresenta che, così come riportato nella documentazione consegnata in sede di Conferenza odierna, gli esiti del piano di caratterizzazione effettuato hanno evidenziato notevoli superamenti delle CSC per suoli ed acque dei punti cosiddetti "bianco ambientale", collocati all'esterno del perimetro delle aree CIC indagate.

In merito alla determinazione dei valori di fondo il Ministero precisa che la stessa è di competenza di ARPACAL.

Per quanto concerne invece, le criticità evidenziate dal Comune, il Ministero comunica la propria disponibilità alla convocazione di un tavolo tecnico in merito, al fine della definizione un protocollo.

La Conferenza di Servizi istruttoria odierna ribadisce la richiesta (già effettuata dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 29/05/2014) ai sensi del quale, per il caso specifico, si debba applicare quanto previsto per le matrici materiali di riporto di cui all'art. 3 comma 1 art. 41 della L. 28/2012 come modificato con la Legge 98/2013. Ove applicabile, la norma citata prescrive, se tali matrici non risultassero conformi, l'adozione in alternativa di a) rimozione e smaltimento, b) trattamento per renderle conformi, c) messa in sicurezza permanente. Quindi prima di procedere a qualsiasi ulteriore attività procedere all'esecuzione del test di cessione secondo la vigente normativa.

\*\*\*

Si introduce la discussione sul **quinto punto** all'Ordine del Giorno

**Consorzio Sviluppo Industriale di Crotone - Area depuratore CSI**

*"Piano di Caratterizzazione – Area depuratore CSI - Risposta alle prescrizioni della CdS del 29/05/2014", trasmessa dal CSI (prot. MATIM n. 29482 del 13/11/2014);*

Il depuratore del CSI di Crotone è localizzato nell'area industriale, in località Passovecchio. Nell'area è ubicata una palazzina Uffici e una Discarica esaurita del tipo 2B per rifiuti speciali, regolarmente autorizzata a metà degli anni '90.

Il Piano di Caratterizzazione dell'area in esame, è stato approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 20/12/2010.

SITO D'INTERESSE NAZIONALE "CROTONE – CASSANO – CERCHIARA"

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 30.9.2015, ai sensi dell'art. 14 L. n. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni.

**SITO D'INTERESSE NAZIONALE  
CROTONE – CASSANO – CERCHIARA**

Le attività di caratterizzazione, effettuate nel febbraio 2012 hanno riguardato l'esecuzione di n. 15 sondaggi (con prelievo di n. 3 campioni da ogni sondaggio e n.1 campione di top soil in corrispondenza di S1) e l'installazione di n. 6 piezometri: dalle analisi effettuate risulta, per quanto riguarda i terreni, nessun superamento delle CSC del D.Lgs. 152/06 tabella 1 B All. 5 Parte IV e per quanto riguarda le acque di falda superamenti delle CSC per *As* (25,4 µg/l > 10 µg/l), *Fe* (310 µg/l > 200 µg/l), *Mn* (419 µg/l > 50 µg/l).

Con nota prot. n. 43963 del 07/11/2014 (prot. MATTM n. 31103 del 03/12/2014) ARPACAL ha trasmesso il documento di validazione in merito alla Caratterizzazione dell'area depuratore CSI, in cui conclude che *“si ritiene che i dati analitici ottenuti sono allineati e come tali validabili”*.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 29/05/2014 aveva analizzato una prima versione della analisi di rischio, chiedendo al Consorzio di presentare una rielaborazione della stessa.

La documentazione in esame contiene le risposte alle prescrizioni effettuate dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 29/05/2014, in merito alla caratterizzazione dell'area in esame, nonché una rielaborazione della analisi di rischio sulle due sorgenti secondarie individuate all'interno dell'area oggetto di studio (S2 e S8) facendo riferimento ai piezometri PzS2 e PzS8. È stato determinato il punto di conformità nel sondaggio S14, a seguito del quale è stata calcolata la “distanza al punto di conformità”, ovvero distanza minima tra la sorgente e il punto di conformità. Dai file allegati all'elaborato, risulta un rischio accettabile per suoli e non accettabile per ferro nelle acque di falda.

Si rileva che nel corso dell'istruttoria sul documento in esame è stato acquisito il seguente parere tecnico:

- ISPRA ISS/SUO 2015/62, trasmesso da ISPRA con nota prot. 25623 del 11/06/2015 (prot. MATTM n. 9003 del 18/06/2015) ed anticipato dal MATTM alla Azienda con nota prot. 13273/STA del 01.09.2015;

Le conclusioni istruttorie sul documento in esame, anche sulla base di quanto riportato nel suddetto parere, possono essere così sintetizzate:

- 1) Per quanto riguarda le richieste effettuate dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 29/05/2015 in merito **alla caratterizzazione dell'area**, si prende atto che esse risultano ottemperate nello schema dal titolo “Chiarimenti”, allegato alla relazione in esame, anche se non risolte nella rielaborazione della relazione, che presenta ancora imprecisioni. Si riportano di seguito alcune imprecisioni e incongruenze rilevate, per le quali si chiedono chiarimenti:
  - a) Si osserva che a pag. 5 della relazione sono riportate informazioni contrastanti in merito alla profondità di prelievo dei campioni di terreno: nel testo si riferisce che i campioni di terreno sono stati prelevati a -0,5, -2,5 e -4,5 nella tabella 1 sono invece indicate profondità di prelievo variabili. Si chiede di chiarire tale incongruenza.
  - b) Si osserva che nella tabella 2 sono riportati i risultati analitici dell'unico campione di top – soil prelevato in corrispondenza di S1 da cui non risulta alcun superamento delle CSC. Non si condivide la seguente considerazione riportata in calce alla tabella *“Dai risultati riportati nella suddetta tabella tutte le analisi attestano che sia gli analiti organici che inorganici che sono stati ricercati, ai sensi del D.Lgs. 152/06 tabella 1 b All. 5 parte 4, risultano essere ampiamente sotto i limiti di legge e pertanto dall'analisi dei campioni di terreno l'area oggetto d'indagine può essere definita NON Contaminata”* che vale ovviamente solo per il campione di top soil riportato in tabella.

SITO D'INTERESSE NAZIONALE “CROTONE – CASSANO – CERCHIARA”

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 30.9.2015, ai sensi dell'art. 14 L. n. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni.

**SITO D'INTERESSE NAZIONALE  
CROTONE – CASSANO – CERCHIARA**

- c) Non è chiaro il motivo per cui è stato prelevato l'ulteriore campione d'acqua di falda né le caratteristiche del piezometro di monitoraggio. Nella fig. a pag. 11 sono inoltre indicati all'interno dell'area depuratore consortile due piezometri con simboli PZ2 e PZ3 ma la relazione non spiega l'origine di questi due pozzi di monitoraggio né se siano mai stati utilizzati per il monitoraggio delle acque ed eventualmente con quali risultati. Si chiede alla Azienda, pertanto, di fornire chiarimenti in merito e di indicare specifiche di completamento di tutti i piezometri esistenti (profondità, posizione dei filtri, coordinate).
- 2) Per quanto riguarda, nello specifico, l'analisi di rischio:
- a) Si rilevano alcune inesattezze nel file elaborato dell'analisi di rischio, quali:
- peso corporeo adulto (body weight= 11kg invece di 70 kg);
  - frequenza di esposizione (8240 giorni/anno, invece di 250 giorni/anno);
  - attivazione delle sorgenti nel suolo superficiale e nel suolo profondo in assenza di superamenti di CSC e inclusione del manganese tra i contaminanti nel suolo ( non è normato in tale matrice);
  - non sono stati determinati e/o giustificati tutti i parametri sito specifici elencati nel documento [www.isprambiente.gov.it/files/temi/tec-parametri.pdf](http://www.isprambiente.gov.it/files/temi/tec-parametri.pdf) che entrano nel calcolo del trasporto della falda ( fattore di trasporto :1/DAF), secondo le modalità descritte nel documento <http://www.isprambiente.gov.it/files/temi/documentazionepervalidazioneparametrosito-specific.pdf>, entrambi scaricabili liberamente dal sito web dell'ISPRA.
- b) Il punto di conformità va fissato secondo quanto riportato nel D.Lgs. 04/2008 che su questo aspetto chiarisce che “ *il punto di conformità per le acque sotterranee rappresenta il punto a valle idrogeologico della sorgente al quale deve essere garantito il ripristino dello stato originale (ecologico, chimico e/o qualitativo) del corpo idrico sotterraneo, onde consentire tutti i suoi usi potenziali, secondo quanto previsto dalla parte terza ( in particolare art. 76) e nella parte sesta del presente decreto ( in particolare art. 300)*”. Pertanto in attuazione del principio generale di precauzione, il punto di conformità deve essere di norma fissato non oltre i confini del sito contaminato oggetto di bonifica e la relativa CSR per ciascun contaminante deve essere fissata equivalente alle CSC di all'All. 5 della parte quarta del presente decreto”. Sulla base delle mappe presentate in figura 1, le due sorgenti devono avere ciascuna un punto di conformità che in particolare per la sorgente S8 sarà coincidente con lo stesso piezometro S8 essendo la sorgente sul confine del sito mentre per la sorgente S2 andrà posizionato nel piezometro di valle idrogeologica che appare essere, sulla base della ricostruzione piezometrica effettuata, il piezometro S1. Si chiede quindi, che in seguito a tale determinazione, sia calcolata la “ distanza al punto di conformità”, parametro che entra nell'analisi di rischio, come distanza minima tra la sorgente e il punto di conformità.
- c) Si ricorda che il documento di analisi di rischio deve essere corredato da tutti i dati di caratterizzazione e dei dati sito specifici per l'analisi di rischio, e dei files in formato editabile del software utilizzato, con le caratteristiche chimico – fisiche e tossicologiche degli inquinanti, modificate utilizzando i valori della banca dati ISS- ISPESL nell'ultimo aggiornamento disponibile alla data di stesura del progetto. al momento l'ultimo aggiornamento disponibile risale a marzo 2015; il relativo file è scaricabile dal sito web dell'ISS al link: <http://www.iss.it/iasa/?lang=1&tipo=40>.
- 3) Infine, per quanto riguarda le **acque di falda**, si richiede di implementare un piano di monitoraggio delle acque sotterranee, con modalità e frequenza da stabilire con l'ente di controllo locale, che comprenda tutti i piezometri esistenti per valutare l'andamento delle

SITO D'INTERESSE NAZIONALE “CROTONE – CASSANO – CERCHIARA”

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 30.9.2015, ai sensi dell'art. 14 L. n. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni.

**SITO D'INTERESSE NAZIONALE  
CROTONE – CASSANO – CERCHIARA**

---

concentrazioni nel tempo, valutare con più dettaglio l'origine della contaminazione e degli eventuali interventi correttivi.

Il rappresentante dell'Azienda consegna una nuova versione della documentazione "Piano di Caratterizzazione – Area depuratore CSI" contenente anche una rielaborazione della Analisi di rischio, in riscontro alla nota del MATTM prot. 13273/STA del 01.09.2015 con cui si è anticipato il sopraccitato parere.

**La Conferenza di Servizi si riserva di valutare il documento consegnato dall'Azienda in data odierna, che sarà discusso nella prossima Conferenza di Servizi utile.**

**La Conferenza di servizi istruttoria odierna, infine, per quanto riguarda le acque di falda, richiede al Consorzio di implementare un piano di monitoraggio delle acque sotterranee, con modalità e frequenza da stabilire con ARPACAL, che comprenda tutti i piezometri esistenti per valutare l'andamento delle concentrazioni nel tempo, e valutare con più dettaglio l'origine della contaminazione e le eventuali misure di prevenzione.**

\*\*\*

Si introduce la discussione sul **sesto punto** all'Ordine del Giorno

**Q8 - Pv Carburanti Q8 7839**

*"Piano della Caratterizzazione"* trasmesso dalla Q8 (prot. MATTM n. 26014 del 06/10/2014).

Il Punto Vendita in esame occupa una superficie complessiva di circa 1750 m<sup>2</sup>, di cui circa 430 m<sup>2</sup> sistemati a verde e la restante parte pavimentata con asfalto. Il Pv è situato sulla S.S.106 "Ionica" al Km 248+442 nel Comune di Crotone. Dall'esame della tavola della zonizzazione del P.R.G. vigente, il sito ricade in "area industriale dismessa o in via di dismissione da riqualificare". I lavori di ristrutturazione prevedono:

- la rimozione di tutte le attrezzature presenti sul piazzale comprese le tubazioni dell'impianto meccanico, il parco serbatoi ed il diseolatore;
- l'installazione di n. 2 serbatoi della capacità di 20 m<sup>3</sup> per il gasolio e n. 1 serbatoio della capacità di 20 m<sup>3</sup> per la benzina.

Inoltre è prevista:

- l'installazione di una nuova pensilina;
- l'installazione di un nuovo chiosco;
- l'installazione di un impianto di trattamento delle acque reflue.

Nell'area, a partire dal 1957, sono state esercitate le attività di commercializzazione di prodotti petroliferi per autotrazione, rifornimento di autoveicoli, vendita lubrificanti e cambio olio autovetture. Il sito è ubicato sul limite nord-occidentale del dismesso insediamento industriale "Pertusola", posto a nord dell'abitato di Crotone, ad una quota di circa 6 m s.l.m. su depositi alluvionali a granulometria ghiaioso sabbiosa. La falda acquifera si attesta intorno ai 2 m da p.c.. L'Azienda propone con il presente Piano di Caratterizzazione l'esecuzione di 7 sondaggi di cui uno installato a piezometro (Pz01÷Pz07). Dalle carote di sondaggio saranno prelevati campioni di terreno per l'esecuzione di analisi di laboratorio. I risultati analitici saranno confrontati con le CSC di cui alla colonna B Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06.

---

SITO D'INTERESSE NAZIONALE "CROTONE – CASSANO – CERCHIARA"

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 30.9.2015, ai sensi dell'art. 14 L. n. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni.



**SITO D'INTERESSE NAZIONALE  
CROTONE – CASSANO – CERCHIARA**

Per quanto riguarda le acque sotterranee le CSC di riferimento sono quelle indicate nella Tabella 2 dell'Allegato V al Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06.

In presenza di eventuali superamenti delle CSC, i dati dell'indagine saranno utilizzati per l'elaborazione dell'Analisi di rischio sito - specifica, che sarà condotta sulla base dei criteri di cui all'Allegato 1 al Titolo V parte quarta del D.Lgs. 152/06.

Con nota prot. 27528/TRI del 21/10/2014 il MATTM ha ritenuto che le attività di caratterizzazione potessero utilmente iniziare nel rispetto di una serie di prescrizioni. Al riguardo, l'Azienda ha trasmesso, con nota CPA/Q8/7839/170615-01 del 17/06/2015 il documento "*Integrazione al Piano di Caratterizzazione*" (prot. MATTM n. 9233/STA del 22.06.2015), in cui l'Azienda comunica che tutte le prescrizioni relative alla sopracitata nota saranno ottemperate.

Con note prot. 7595/STA del 29/05/2015 e prot. 13274/STA del 01/09/2015 il MATTM ha sollecitato l'Azienda a trasmettere gli esiti del piano di caratterizzazione autorizzato.

Con nota prot CPA/Q8/7839/070915-02 del 07/09/2015, l'Azienda ha trasmesso "Riscontro alla nota MATTM prot. 13274/STA del 01/09/2015" (prot. MATTM n. 13620/STA del 08.09.2015).

L'Azienda nella nota evidenzia che le attività di caratterizzazione previste dal Piano non sono state ancora condotte, in attesa dell'atto formale di approvazione in CdS decisoria.

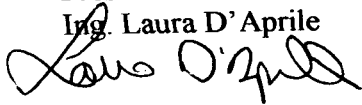
Inoltre l'Azienda, con riferimento all'aggiornamento normativo costituito dal D.M. n.31 del 12 febbraio 2015 "*Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti, ai sensi dell'art. 252, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152*" ricadendo il sito nella fattispecie di applicazione di cui all'Art. 2 del suddetto Decreto richiede al MATTM chiarimenti in merito all'applicazione della nuova normativa al sito in oggetto per il prosieguo dell'iter ambientale.

Interviene il rappresentante di ARPACAL, che chiede conferma all'Azienda sul numero di piezometri previsti (n. 7, su una superficie totale pari a mq 1750).  
Il rappresentante dell'Azienda conferma tale dimensionamento.

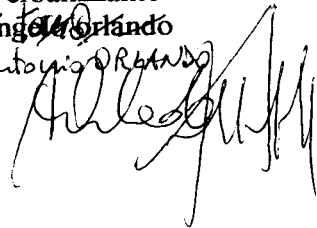
**La Conferenza di Servizi istruttoria odierna, ritiene approvabile il piano di caratterizzazione così come integrato da quanto proposto con nota del 17/06/2015 e richiede all'Azienda di trasmettere, nei tempi tecnici strettamente necessari, i risultati delle indagini di caratterizzazione, unitamente all'analisi di rischio sito specifica - ove necessaria - ai sensi del DM 31/2015 che l'Azienda ha l'obbligo di applicare.**

Null'altro essendovi da aggiungere la Conferenza si chiude alle ore 13.30

Presidente  
Ing. Laura D'Aprile

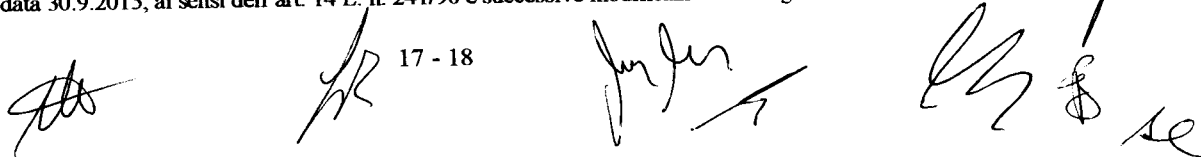


Segretario Verbalizzante  
Ing. Angelantonio Orlando  
Ing. Angelantonio Orlando



SITO D'INTERESSE NAZIONALE "CROTONE – CASSANO – CERCHIARA"

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 30.9.2015, ai sensi dell'art. 14 L. n. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni.



**SITO D'INTERESSE NAZIONALE  
CROTONE - CASSANO - CERCHIARA**

ENTE	FIRMA
ISS	Pedroia Stan
IRAIL	[Signature]
ARPA Cal	[Signature]
ISPRA	[Signature]
ISPR	[Signature]
COMUNE DI CROTONE	Francesco De Stefano
REGIONE CALABRIA	[Signature]
COMUNE DI CROTONE	[Signature]
MATM - Assistenza Tecnica Sogesid S.p.A.	[Signature]
MATM // assistenza tecnica Sogesid	[Signature]

SITO D'INTERESSE NAZIONALE "CROTONE - CASSANO - CERCHIARA"

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 30.9.2015, ai sensi dell'art. 14 L. n. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni.